

Sme
Le coop
agricole:
«Alleati»



ECONOMIA E LAVORO

Il servizio pubblico passa in parte la mano / 1

Poste, arrivano i privati

ROMA. Le politiche di acquisizione e di penetrazione nel mercato italiano dei grandi gruppi stranieri non si contrastano con logiche difensive, ma qualificano ulteriormente la produzione della nostra industria alimentare e sviluppano politiche commerciali e di marchio più aggressive. Il presidente delle cooperative agricole aderenti alla Lega Filippo Manano spiega così l'origine della proposta che le tre centrali cooperative (Concooperative, Agci e Lega) hanno presentato al ministro Carlo Fracanzani per realizzare una serie di alleanze con la Sme.

A partire dal prossimo settembre, altri «segmenti» delle pubbliche Poste saranno ceduti in mani private, per assicurare quella funzionalità e celerità del servizio che la cronica inefficienza del ministero non riesce assolutamente a garantire. Svoltamento delle cassette, recapito di espressi e raccomandate, consegna della posta due volte al giorno, sono alcune delle novità promesse.

MARIA R. CALDERONI

ROMA. Il postino suona davvero due volte. A partire da settembre. È il primo target «europeo» che si affaccia sul mondo targato delle poste italiane. Ana nuova Si cambia. Sta infatti per andare in porto e praticamente alle ultime battute - la trattativa che, grazie a Dio, mette nelle mani dei privati alcune attività del servizio pubblico. Avanti è il passo. Nessuno dome, del resto.

tanto incombente 1992. E tra i vari servizi «nuovi» assai curati dalla intraprendente mano privata, anche quello appunto, del recapito-posta due volte il giorno come avviene peraltro in tutta Europa. È questo del recapito postale privato, un settore silenziosamente «esplosivo» negli ultimi 15 anni, cui la maggiore dislocazione ministeriale, ha fornito la materia prima e l'occasione d'oro di uno sviluppo verticale. Non sono questi tempi super-veloci? La Sme Italia, con sede a Roma, che è nata due anni fa e raggruppa varie grandi agenzie tra cui la famosa Romana Recaptati, ha registrato nel 1988 80 miliardi di fatturato con un incremento del 250 per cento rispetto all'87, portando su e giù

per lo stivale 250mila plichi e 8 milioni di stampati, e collegando col proprio mezzo aerei e terrestri oltre 40 città per conto di banche, professionisti, imprenditori, piccole e grandi aziende. Sempre Per conto della Sme Italia un aereo decolla ogni sera dall'aeroporto di Bergamo, fa scalo a Campiano e riparte per Catania, Cagliari, Palermo e così via, per tutte le città collegate ad ogni punto di sbarco del velivolo, sono pronte macchine veloci, che scattano per le consegne in breve, la posta raccolta la sera prima a Torino è nelle mani del destinatario a Roma o Bari alle 8 della mattina dopo. Roba mai vista, dalle parti del ministero delle Poste.

grossa organizzazione del settore, il Consorzio Recaptati, messo in piedi 10 anni fa, e forte di una cinquantina di associati, tra i quali le agenzie «storiche» di tutta Italia, la Fiorentina a Roma, l'Adra e le Colonnate a Firenze. L'Espresso e Runaldi a Milano aziende che operano da 30-35 anni, con un numero di addetti che va dai 200 ai 4-5 della agenzia più piccola, quella di Agrigento. Quale il senso di queste operazioni? Una collaborazione più vasta con il ministero delle Poste per servizi più celeri ed efficienti, si ponevano con la dovuta diplomazia i manager della consegna rapida. In realtà, «pezzi» del servizio postale già sono nelle mani dei privati (lo svoltamento delle cassette due volte il giorno in alcuni centri, certi tipi di trasporto, alcune forme di

recapito). Ma con il nuovo accordo, la parte affidata ai privati si allarga molto di più. A loro saranno affidati, ad esempio, i destini della posta pregiata, come il recapito degli espressi (55 milioni l'anno) e delle raccomandate, delle bollette Enel, Sip, Rai (con l'attivazione dei terminali pubblici di posta elettronica), della corrispondenza bancaria, che vedrà una provvidenziale accelerata (con gli estratti conto consegnati in 48 ore). Duemila lepri - tanti sono i dipendenti delle agenzie private - irrompono nell'ex posto delle 235 mila macchine burocratiche «velocemente tuoi», gli speedy gonzaies della corrispondenza volante - si fanno chiamare prima, Centauri, Easy Rider, Centauri, Zap, Road Runner - suoneranno davvero «due volte».

(1 Continua)

Patto di cooperazione
Macif compra azioni
Unipol, e Vofue
riduce la quota

PARIGI. I preannunciati accordi di cooperazione in campo assicurativo tra la Unipol e la Macif (Mutuelle assurance des commerçants et industriels de France) si sono concretizzati in un duplice patto di cooperazione. Rafforzato dall'acquisto, da parte del gruppo francese, di azioni privilegiate Unipol per un ammontare di 10 milioni di franchi. In un comunicato diffuso a Parigi la compagnia mutualistica d'assicurazioni di Nior (nella regione Poutou-Charentes) precisa che i due accordi, che erano stati perfezionati nel corso di un incontro tra i presidenti di Unipol e di Macif, Enza Mazzoli e Jacques Vandier consistono (1) in una cooperazione tecnica in base alla quale ognuna delle due compagnie si occupa della gestione dei sinistri subiti nel proprio paese dagli assicurati dell'altra (2) nello svolgimento di comuni attività di analisi e di ricerca di mercato in vista di possibili iniziative congiunte su scala europea, eventualmente con altre società aderenti all'associazione delle assicurazioni cooperative europee Quest'accordo dovrebbe preludere alla creazione di una holding comune destinata ad effettuare investimenti nella Cee, precisa il comunicato. Il presidente Vandier, il quotidiano «La Tribune» l'espansione di oggi indica poi che la Macif ha acquistato azioni privilegiate Unipol per 10 milioni di franchi. Pochi giorni fa la Unipol, che fa capo alla Lega delle cooperative, ha modificato il patto di sindacato che la unisce alla compagnia tedesca Volksfuerger (Vofue). In base alla modifica, la Vofue (che è controllata dalla Amb bavarese e dalla Fondiaria di Formaggi) ridurrà la propria quota di capitale ordinario Unipol portandola da 29,5 a 10 per cento. La Unipol, con sede a Bologna, è il secondo gruppo assicurativo italiano avendo registrato nel 1988 un giro d'affari di circa 880 miliardi di lire.

BORSA DI MILANO

MILANO. La Borsa naviga di nuovo nel mare delle incertezze e di ciò sono testimoni i maggiori titoli ad eccezione delle Fiat cresciute ten dell'1,51%, toccando le 10.400 lire nuovo massimo dell'anno. Ma qui c'è Agnelli che garantisce il rialzo con la promessa dei mille miliardi. Per gli altri titoli vale la situazione politica di nuovo assai confusa (Mid finale +0,09%) e

Tutti incerti meno il Fiat

con tumon addirittura di elezioni anticipate (una specie di babau per gli operatori). Insomma salta le Fiat e in parte le Generali, che mettono a segno uno 0,71% in più dopo i teorici tumoni di scalate del presidente Randone. I titoli guida hanno subito di nuovo la pressione delle vendite cosicché anche le Generali nel dopolunno sono tornate sui livelli di venerdì scorso. I titoli di Gard-

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiuso, Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contan, Term

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiuso, Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: AZIONARI, Ieri, Prec

I CAMBI

Table with columns: Dollaro USA, Franco Tedesco, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Oro Fino (per gr), Argento (per kg), etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, (PREZZI INFORMATIVI)

MINIERIE METALLURGICHE

Table with columns: Titolo, Prezzo

TESSILI

Table with columns: Titolo, Prezzo

IMMOBILIARI EDILIZIE

Table with columns: Titolo, Prezzo

DIVERSE

Table with columns: Titolo, Prezzo

ESTERI

Table with columns: Titolo, Prezzo

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Prezzo

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Prezzo